PROGRAMMA SPERIMENTALE «MAGNA GRECIA», ISTITUITO DALL'ART. 7 SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 DICEMBRE 2016, N. 243 CONVERTITO IN LEGGE 27 FEBBRAIO 2017, N. 18.
CUP H99C18000090001 CIG: 8416951F AE

Comune di Bernalda

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMUNE DI BERNALDA (CAPOFILA) PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Magna Grecia

MAGNA GRECIA DA PITAGORA ALLA NUOVA CITTADINANZA TEMPORANEA EUROMEDITERRANEA

www.mymagnagrecia.it

B5

LIVELLO DI PROGETTAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI SCAMBI TRA "COMUNITÀ DEI LUOGHI" E "COMUNITÀ CULTURALI" NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (art. 23 del D.Lgs. n. 50/16 e art. 279 del D.P.R. n. 207/10)

c.lab sas di Michele Cignarale e C.
Via Lucania n. 76 - 85100 Potenza
P.Iva 01896940762
creativity vision brave

MAGNA GRECIA
DA PITAGORA ALLA CITTADINANZA TEMPORANEA EUROMEDITERRANEA

B5

Livello di progettazione unica per la realizzazione di Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali e internazionali

LIVELLO DI PROGETTAZIONE UNICA

ai sensi dell' art. 23 comma 14 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Il presente documento viene redatto in adempimento alle disposizioni dell'art. 23 c. 14, 15, e 16 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei traporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture».

Detta norma stabilisce che i progetti esecutivi per le prestazioni di servizio contengano:

1. la relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
2. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
4. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
5. il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
6. lo schema di contratto.

SOMMARIO

Sommario 3
1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA 5
1.1. PREMESSA 5
1.1.1 Patrimonio culturale come risorsa fondamentale per lo sviluppo sostenibile 5
1.2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E FINALITÀ 8
1.2.1 Il valore e il senso dei luoghi 8
1.2.2 Misurare per conoscere, conoscere per valutare. 8
1.2.3. Il territorio 10
1.2.4 Il contesto socio economico 11
1.3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 13
1.3.1. Le azioni da compiere 13
AZIONE 1 14
AZIONE 2 15
AZIONE 3 -Azione trasversale 17
1.4. ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA 20
1.5. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI 30
1.6. TEMPI E FASI 31
1.7. LOCALIZZAZIONE 33
1.8. SOGGETTO ATTUATORE 33
1.9. BENEFICIARI 33
1.10. SOGGETTI COINVOLTI RISULTATI ATTESI 33
1.11. IMPATTI AMBIENTALI 34
1.12. FATTIBILITÀ TECNICO PROCEDURALE 34
2. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA 35
3. CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO 36
3.1. COMPUTO METRICO 37
3.2. ELENCO PREZZI 41
3.3. ANALISI DEI PREZZI 44

4. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO 49
5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE 54

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1.1. PREMESSA

Il patrimonio culturale, così come definito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 "*è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. Sono beni paesaggistici le aree immobili ed aree di notevole interesse pubblico, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela".* Si evince dunque che l'ampia definizione comprenda le risorse del passato in una varietà di forme e aspetti: include i monumenti, i siti, ma anche le tradizioni, la conoscenza tramandata e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da musei, biblioteche e archivi.

1.1.1 Patrimonio culturale come risorsa fondamentale per lo sviluppo sostenibile

Il patrimonio culturale viene inoltre sempre più riconosciuto come una risorsa fondamentale per lo sviluppo sostenibile (cfr., ad esempio, la Conferenza Internazionale sul Patrimonio culturale come bene comune - "Verso una governance partecipativa del patrimonio culturale nel terzo millennio", tenuta a Venaria Reale, Torino, il 23 e 24 Settembre 2014, e organizzata dalla Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea), a testimonianza di come esso rappresenti una risorsa strategica per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e dell'Agenda 2030, per una crescita "intelligente, sostenibile e solidale", che generi crescita economica, creazione e accrescimento del capitale sociale e contribuzione alla sostenibilità ambientale. Ciò avviene perché il patrimonio culturale

svolge un ruolo cruciale rispetto a molte altre politiche pubbliche oltre la cultura, contribuendo potenzialmente agli obiettivi delle politiche per lo sviluppo regionale, la coesione sociale, l'agricoltura, gli affari marittimi, l'ambiente, il turismo (così come esplicitamente dichiarato dal MiBACT nel documento "La strategia italiana per il turismo sostenibile"), l'istruzione, l'agenda digitale, la ricerca e l'innovazione. D'altra parte, ognuna di queste aree politiche può a propria volta avere un impatto sui beni culturali.

L'intervento immateriale denominato Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali (Codice B.4) ha come obiettivo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare le aree ioniche della Basilicata, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico.

Lo studio di fattibilità sarà utile a definire tutti i passaggi utili all'attivazione delle filiere lunghe di scambio tra le "comunità" dei luoghi della Magna Grecia e le "comunità" e/o le istituzioni (università, centri studi, etc..) nazionali ed internazionali che hanno avuto ruoli rilevanti nella storia del Mezzogiorno mediterraneo. In questo modo, in vista di una valorizzazione funzionale del percorso della scoperta della Magna Grecia, si attiveranno relazioni utili e scientificamente supportate dall'analisi delle influenze storico culturali generate.

L'intervento si colloca in un percorso di valorizzazione dei beni culturali attivato dal partenariato composto dal Comune di Bernalda (Capofila) con la redazione della Proposta Progettuale (PP) denominata Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea.

La PP, candidata all'Avviso Pubblico per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territoriale/locale per l'attuazione del programma "Magna Grecia", Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) – Segretariato Generale – Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria del 22 novembre 2017, è stata approvata e finanziata con Decreto Ministeriale n. 136 del 04/05/2018.

II MIBACT con l'Avviso richiamato mira a sostenere lo sviluppo di proposte progettuali presentate dai Comuni, finanziando, nello specifico, attività di elaborazione delia progettualità tale da pervenire alla predisposizione di progetti integrati di scala territoriale/locale.

1.2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E FINALITÀ

1.2.1 Il valore e il senso dei luoghi

Le eccellenti produzioni ortofrutticole che troviamo oggi nel territorio della Magna Grecia vantano radici antichissime. La Grecia giocò un ruolo di primo piano: grazie, infatti, agli insegnamenti dei coloni greci nel VI secolo a.C. le popolazioni locali misero a punto le tecniche di coltivazione dell'olivo e della vite. Sempre attraverso i Greci sarebbe giunto in queste aree il vitigno Aglianico, che poi, risalito gradualmente nella sua coltivazione nel territorio del Vulture, a nord della Basilicata, dove, trovando le condizioni climatiche ideali, avrebbe dato origine all'Aglianico del Vulture doc, gioiello dell'enologia lucana. Il modello tanto felice di agricoltura organizzato in fattorie entrò purtroppo in crisi nei primi anni del III secolo a.C.: gli studi archeologici ci dicono che si passò al latifondo.

Da allora iniziarono anni bui: la conquista romana, la scomparsa di Heraclea e Metaponto, il conseguente abbandono da parte delle popolazioni, unitamente a una serie di circostanze ambientali, trasformarono in pochi decenni queste floride aree in desolate lande paludose. Furono terre di conquista per Goti, Bizantini e Longobardi, che in molti casi lasciarono testimonianze nei dialetti, nelle tradizioni e nella gastronomia locale. Gli Arabi Saraceni provenienti dall'Africa, attraverso la Sicilia, la Calabria e la Puglia, giunsero nella Piana Metapontina intorno all'800 d.C. contendendo i centri maggiori a Longobardi e Bizantini, e riuscendo ad arrivare a Tursi.

Dall'osservazione aerea le linee di divisione sul terreno parallele tra loro, visibili solo dall'alto, che inizialmente fecero pensare a strade o canali, si sarebbero poi rivelate dei veri tracciati di confine, che rappresentavano, secondo Carter, la nascita e la definizione territoriale della proprietà privata. Fu solo dalla seconda metà del 1800 che, grazie a un fervido cammino legislativo conclusosi con la legge di Riforma Agraria del 1950, ebbe inizio la bonifica nell'area. Così si passò da un'economia parassitaria e latifondistica a quella produttiva odierna.

1.2.2 Misurare per conoscere, conoscere per valutare.

E' su questa base che si sviluppa la presente scheda intervento, risulta essere evidente che questo rapporto con le 'radici', o meglio con la memoria dello spazio vissuto, porta

inevitabilmente a caricare di 'senso' e di significato i luoghi, sia quelli vicini che quelli lontani, nell'ambito di unità più vaste e complesse. Prende vita così, talvolta faticosamente, un concetto 'nuovo' di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che conserva anche la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato, e dei segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

Memoria, appartenenza e senso dei luoghi si mescolano per dare vita a una dimensione valoriale che necessita di essere indagata e misurata sia per una condivisione delle percezioni individuali in funzione di una memoria collettiva, sia per diventare strumento di governance delle azioni di pianificazione e trasformazione.

Valori che una volta misurati, con strumenti di tipo qualitativo, vanno a costituire nuove tipologie di rappresentazione: le 'carte dei valori' e le 'mappe di comunità". In particolare queste ultime, nate in Inghilterra già agli inizi del secolo scorso e note come Parish Maps, si sono affermate ultimamente non solo come complessa rappresentazione da parte delle comunità dei luoghi che abitano, ma pure come strumento per ripristinare il rapporto spezzato tra l'uomo e lo spazio del vissuto personale e collettivo, e per dare una prospettiva futura ai territori delle comunità stesse. Le "community mapping", (mappe di comunità), che hanno avuto in Italia un recente sviluppo in molte regioni, incentivato dalla rete europea "Mondi locali", attiva dal 2004 (www.mondilocali.eu), sono finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di rappresentazioni del territorio in grado di rappresentare - attraverso tecniche generalmente a debole formalizzazione e in maniera immediatamente comunicabile - il proprio spazio vissuto, e i valori socialmente riconosciuti del territorio di appartenenza. Le mappe sono costruite dagli abitanti con l'aiuto di facilitatori, artisti e storici locali, nel difficile percorso volto a considerare il paesaggio "una parte del territorio così come percepito dagli abitanti" (art 1 della Convenzione europea del paesaggio).

Mappe che adattate alle nostre singole realtà possono essere, se efficacemente interpretate, il primo importante passo verso la progettazione condivisa e consapevole, verso un atteggiamento attivo e responsabile nei confronti dei propri luoghi. Attraverso la loro realizzazione, e poi anche nelle tante fasi successive, si trovano riposte utili a chiarire

diversi aspetti legati alla ricchezza del patrimonio e al coinvolgimento della comunità locale, alla trasmissione del sapere e alla comunicazione.

Il progetto esecutivo di scambio, attraverso lo strumento delle Parish Maps, consentirà di definire tutti i passaggi utili all'attivazione delle filiere lunghe di scambio tra le "comunità" dei luoghi delia Magna Grecia e le "comunità" e/o le istituzioni (università, centri studi, etc..) nazionali (Sicilia, Puglia, Campania ...) ed internazionali, che hanno avuto ruoli rilevanti nella storia del Mezzogiorno mediterraneo. In questo modo, in vista di una valorizzazione funzionale del percorso de scoperta della Magna Grecia, si attiveranno relazioni utili e scientificamente supportate dall'analisi delle influenze storico culturali generate.

1.2.3. Il territorio

Il territorio di riferimento è Il litorale della costa jonica lucana lungo quasi 40 km ed è compreso interamente dalla provincia di Matera, tra Metaponto e Nova Siri. La costa jonica si presenta bassa sul livello medio del mare e di ampiezza variabile di circa 20 metri dalla battigia, caratterizzata da sabbie medio-fini e da un profilo dunale in continua erosione. Nell'entroterra, per un'area di circa 800 km², si estende la piana alluvionale del metapontino, attraversata dai cinque fiumi lucani che sfociano nel Mar Ionio: il Bradano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni. Procedendo lungo il litorale, da nord-est verso sud-ovest, si incontra, al confine pugliese, il lago Salinella, unico lago salmastro della zona, situato alla foce del fiume Bradano. Continuando in direzione sud-ovest, il cordone di duna, conduce al margine della Riserva Statale di Protezione di Metaponto (240 ettari) tra le foci dei fiumi Bradano e Basento.

Vicino a questa è la Riserva Statale biogenetica di Marinella Stornara (45 ettari) che fa parte dei boschi sperimentali per l'inclusione nel libro dei boschi da seme. Le pinete retrodunali continuano, quasi ininterrottamente, nei territori comunali di Pisticci e di Scanzano Jonico. In quest'ultima località, l'area di foce del Cavone genera un'ulteriore area umida di rilevante interesse botanico e ornitologico. Tuttavia il centro di interesse dell'avifauna migratoria è rappresentato dalle vasche salmastre dell'ex Ittica Val d'Agri. Verso

il confine con la Calabria si trova il Bosco di Policoro il quale costituisce un'altra delle Riserve Regionali. In particolare il bosco di Policoro rappresenta l'ultimo lembo di un'estesa foresta planiziaria che un tempo era compresa tra le foci dell'Agri e del Sinni e si spingeva fin nell'entroterra collegandosi ai boschi che risalivano le colline verso i monti del Pollino.

Il litorale è servito dalla Statale 106 Jonica e dalla ferrovia.

Il progetto Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euro-mediterranea sceglie la Magna Grecia per ripercorrere e valorizzare la storia delle comunità degli 8 paesi che si inseguono su questa fascia di territorio.

La Magna Grecia rappresentò una civiltà che raggiunse la massima ricchezza economica, a cui s'aggiunse lo splendore in campo culturale ed artistico, avendo seguito l'evoluzione della civiltà greca, in letteratura, filosofia e arte, con punte di sviluppo spesso superiori alla stessa madrepatria.

Il progetto ha l'intenzione di restituire memoria del patrimonio culturale di queste comunità , di validarne la storia sociale , i valori, i rituali, le cerimonie e gli usi.

Lo scambio con comunità nazionali ed internazionali rappresenta l'opportunità per supportare scientificamente, per creare un circuito turistico ed un "bene turistico" specifico.

Il progetto si sviluppa coinvolgendo 8 Comuni ed un territorio variegato con un quadro storico piuttosto coeso, ma il cui patrimonio è piuttosto frammentato.

L'intervento è quello di creare dei gruppi omogenei con i Comuni , rispetto ad influenze storico — culturali , al patrimonio artistico — monumentale , agli usi ed ai costumi, e, mettere in relazione gli stessi gruppi con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali che possono cooperare e collaborare, fornire conoscenze e competenze diverse.

1.2.4 Il contesto socio economico

Il contesto di riferimento coinvolge 8 comuni firmatari della convenzione con il MIBACT: Bernalda, Matera, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico.

| principali indicatori che caratterizzano l'area in questione di sono i seguenti:

1. popolazione residente al primo gennaio 2020 nell'intero contesto territoriale di riferimento è pari a 137.920 abitanti (il 25% del totale regione Basilicata). Il numero degli stranieri si attesta sulle 8.464 unità;
2. la percentuale al 2011 delle abitazioni occupate è pari a circa il 60% mentre quella non occupate è circa il 40% del totale abitazioni con tendenza in aumento;
3. in quest'area insiste il distretto agroalimentare di qualità del Metapontino, che conta 7.430 imprese attive nei settori dell'ortofrutta, lattiero-caseario, conserve alimentari, miele, prodotti da forno, pasta alimentare);
4. posti letto al 2019 pari a circa 20.259 unità.

Quest'area ha sempre espresso una forte vocazione agricola da un lato e turistica dall'altro, ma relativamente a un turismo balneare.

Il progetto mira ad aprire quest'area a un mercato turistico, anche rispetto al nuovo lavoro da potersi attivare, di qualità, che si muove per fare esperienza dei territori, delle culture e delle comunità.

1.3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Realizzare "La Mappa di Comunità della Magna Grecia", '" bussola" di orientamento per promuovere e sostenere scambi tra comunità dei luoghi e comunità culturali nazionali ed estere ricadenti sul tracciato della Magna Grecia. Strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Consiste in una rappresentazione cartografica, o in un qualsiasi altro prodotto o elaborato, in cui essa si può identificare. i campi di azione prioritari

Nella realizzazione dell'intervento sarà certamente fondamentale la dimensione locale, in termini di integrazione sistemica di territorio, imprese, ricerche ecc., nella definizione di strategie comuni. Ed è chiaramente una ricaduta importante per il territorio, il fatto che la filiera di scambio possa farsi promotrice di iniziative che portino allo sviluppo di progetti pilota mirati, ad esempio, allo sviluppo di un particolare territorio urbano o rurale, in particolare:

a) ricerca/azione finalizzata alla realizzazione della mappa di Comunità "Magna Grecia";

b) azioni di collegamento sulla "Magna Grecia", nazionali ed internazionali per facilitare gli scambi e i contatti con le eccellenze del territorio attraverso workshop, convegni e occasioni di incontro e promozione, scambi con possibili comunità che condividono le nostre stesse radici,

1.3.1. Le azioni da compiere

Per definire l'operatività dei soggetti all'interno degli 8 comuni dell'area Magna Grecia, le seguenti azioni:

AZIONE 1

Progettazione e realizzazione delle mappe culturali

- Modalità organizzative per la mappa culturale

La realizzazione del progetto di una mappa culturale (che ogni comunità elaborerà in modo originale} prevede tre livelli di coordinamento:

- coordinamento metodologico ad opera di un comitato tecnico-scientifico
- coordinamento tecnico da parte di uno o più professionisti
- coordinamento organizzativo di associazioni locali e Comuni interessati

Il livello del Coordinamento seguirà le seguenti azioni specifiche:

1. assemblea pubblica per la presentazione de! Progetto;
2. individuazione di un gruppo di lavoro composto, secondo le risorse umane presenti sui singoli comuni , da persone in possesso di competenze diverse che periodicamente si riuniscono per lavorare nelle sue fasi di sviluppo e per documentare il processo con una sorta di diario di viaggio;
3. definizione di strumenti di lavoro per raccogliere le informazioni (questionario intervista da sottoporre agli abitanti, interviste dirette, ecc.);
4. colloqui e coinvolgimento dei rappresentanti degli enti locali ed associazioni, scuole;
5. preparazione dei materiali cartacei ed informazione capillare a tutti {in collaborazione col Comune, la scuola e i volontari); sono utili in questa fase più strumenti divulgativi (dalle comunicazioni personali a fogli di informazione, a forme di pubblicità significativa dell'azione con la presenza di stand all'interno delle sagre e manifestazioni culturali del luogo, per mantenere vivo ed aggiornato l'interesse delle persone); è opportuno che la somministrazione dei questionari-intervista sia effettuata da persone preparate e motivate, che provvedano anche al ritiro; il campione cui sottoporre l'indagine dovrà contenere rappresentanze di tutte le fasce di età, dai ragazzi agli anziani;
6. esame dei questionari e catalogazione delle risposte per fasce d'età;

7. analisi e sintesi dei questionari da parte del gruppo di lavoro;
8. raccolta di immagini e campagna fotografica attraverso uscite sul territorio;
9. presentazione pubblica dei primi risultati, con l'ausilio di cartografie semplificate, disegni e fotografie, raccolta di suggerimenti tramite post-it e proposte per la prosecuzione del lavoro;
10. approfondimenti degli argomenti, raccolta di materiali, interviste mirate ai "tesori viventi", riprese video, ecc.
11. scelta delle "mappe base" vicine a cartografie tradizionali, semplificate, e prime rappresentazioni;
12. definizione delle tecniche di rappresentazione della mappa finale e dei contenuti che deve sintetizzare: identità, valori, nodi problematici, memoria, aspettative;
13. esecuzione del prodotto finale originale: la Mappa del luogo secondo i suoi abitanti, con eventuale documento di sintesi del processo seguito, che può essere realizzato tramite un foglio notizie o un libretto, che raccoglie il "diario di viaggio" ed una riproduzione della mappa;
14. invito alla presentazione tramite contatti personali telefonici, lettere e-mail e comunicazioni attraverso media locali (giornali, televisione, radio);
15. presentazione pubblica dei risultati in forma di festa locale, con animazione e cucina;
16. divulgazione su: siti web istituzionali, stampa locale, televisione, radio, tramite altri enti come scuole ed associazioni;
17. relazione di sintesi e valutazione dell'azione realizzata nei singoli comuni.

AZIONE 2

Consolidamento delle attività di ricerca/azione

"Dalle mappe... alla "Mappa Culturale Magna Grecia"

Raccogliere, documentare, conservare, interpretare, mettere a confronto, comunicare,

educare, sono alcune delle funzioni esplicitate dalle strutture tutte concorrenti al raggiungimento della medesima missione: la tutela e la salvaguardia del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive ed etnografiche.

La seguente Azione si sostanzierà nella messa in rete di tutte le Mappe per realizzare un'unica mappa culturale denominata "Mappa Culturale Magna Grecia", ha la finalità di far emergere i tratti caratterizzanti di tutto il territorio degli 8 comuni i quali presentano una forte convergenza disciplinare (archeologia, storia, architettura, tradizioni locali, cultura, gastronomia ecc.) attraverso i seguenti cluster:

1. **Archeolandscape sulla Magna Grecia** "recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali" ha come oggetto di applicazione specifico appunto il Patrimonio di beni culturali mobili, intorno al quale i problemi di recupero, restauro, conservazione, e fruizione hanno sistematiche ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso ad attività culturali, i siti archeologici di età magno-greca, i siti archeologici sconosciuti che testimoniano la stratificazione di civiltà differenti nel tempo;
2. **"Pietre che Cantano: da Herakleia alla riforma agraria"** "rivitalizzazione del patrimonio storico edile e paesaggistico" ha come oggetto di applicazione la città sostenibile in senso stretto, ma in senso più ampio la sostenibilità di Territori storici, con vari gradi di densità urbana e rurale, come patrimonio urbano e paesaggistico, fruito e conservato, sulla base anche di ricerca e industria, secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, tra cui le tradizioni religiose legate ai culti mariani, micheliani ecc.
3. **"Magna Grecia Social Museum" "beni culturali e ICT"** che abbraccia tutta la filiera culturale, dalla conoscenza, alla gestione, territorio virtuale di nuova conoscenza e cultura che si sviluppa dalla fruizione di istituzioni museali e territori storici attraverso gli strumenti di social networking e multimedia. In generale l'adozione di strumenti di social networking da parte di una istituzione museale permette di:
   - Aumentare la capacità del museo di raggiungere il pubblico, aumentare la propria influenza ed importanza
   - Creare nuovi "ambasciatori" e supportare le iniziative del museo
   - Personalizzare l'interazione con il pubblico

- Incoraggiare la crescita di comunità con massa critica di partecipanti culturalmente e scientificamente attivi
- Modificare il modello di comunicazione da uno a uno a molti a molti
- Creare informazione condivisa con i visitatori
- Collegare il Marketing museale a quello territoriale
- Massimizzare i ritorni economici

4. **Farmers Lab "tra borghi e contrade"** valorizzazione del patrimonio ortofrutticolo autoctono e delle forme storiche di conduzione agraria e di coltivazione dell'ortofrutta presenti nell'area della Magna. Vi è in questa Mappa una convergenza disciplinare (archeologia, storia, botanica, genetica, che hanno prodotto notevoli risultati in termini di accrescimento della conoscenza, in particolare nei settori dell'archeologia della produzione e dell'archeologia dei paesaggi. Paesaggi che potranno essere scoperti con un sistema di mobilità alternativa enotrekking, ciclovie e rail bike.

AZIONE 3 -Azione trasversale

Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali Questa azione ha come obiettivo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione radicale attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare le aree interne della Basilicata, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico.

L'azione accompagnerà tutto l'impianto progettuale mettendo a sistema le varie testimonianze-architetture storico-culturali, archeologiche, religiose ed artistiche nonché delle varie risorse naturalistiche disseminate nel territorio della Magna Grecia emerse dalla redazione delle Mappe di Comunità al fine di creare una serie di percorsi organizzati per tematiche e per esigenze dei potenziali fruitori.

Gli scambi prevedono la collaborazione delle istituzioni pubbliche, istituti di ricerca, reti locali ed europee ai vari livelli, al fine di promuovere, valorizzare ed approfondire il concetto di cittadinanza europea arricchita dalla sua diversità.

A tal riguardo, la connessione tra i diversi paesi europei, sulla base di un'identità culturale comune, può trovare uno strumento di attuazione in particolare, proprio negli scambi culturali tra i giovani che, sempre aperti alle innovazioni e molto spesso favorevoli alle offerte di cultura, storia e arte, che il tracciato della Magna Grecia può offrire, possono "riconsegnarle", come in passato, il ruolo e la valenza di luogo di scambio e di incontro tra le nuove culture europee.

L'Azione 3 prevede nel dettaglio quanto segue:

- **realizzazione n. 4 laboratori di Progettazione Partecipata** relativi ai Cluster denominati nella scheda n.2, finalizzati alla Definizione degli scambi fra le comunità su base nazionale ed internazionale.

Obiettivo

Obiettivo dei laboratori di progettazione partecipata è accompagnare un gruppo di giovani a vivere una esperienza culturale di breve durata all'estero come tappa propedeutica alla realizzazione nelle Comunità di Magna Grecia di un scambio giovanile culturale europeo per ospitare giovani provenienti da diverse nazioni.

Destinatari

Il laboratorio si rivolge a un gruppo di massimo 12 giovani per Laboratorio di età compresa tra i 18 e i 35 anni e si articolerà in un ciclo di incontri con cadenza settimanale. I laboratori saranno coordinati dal Comitato tecnico scientifico.

Laboratorio n.1

Archeolandscape sulla Magna Grecia

"recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali"

IBAM Institute for Archaeological and Monumental Heritage

Laboratorio n.2

Pietre che Cantano: da Herakleia alla riforma agraria

"rivitalizzazione del patrimonio storico edile e paesaggistico"

Laboratorio n.3

"Magna Grecia Social museum" "beni culturali e ICT"

Turistarth - Turismo, Arte e Nuove Tecnologie: appuntamento dedicato al turismo culturale e alle nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio, a Milano.

Laboratorio n.4

Farmers Lab tra borghi e contrade valorizzazione del patrimonio ortofrutticolo autoctono e delle forme storiche di conduzione agraria e coltivazione dell'ortofrutta presenti nell'area della Magna Grecia.

1.4. ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Analisi della situazione attuale in merito al tema oggetto del progetto esecutivo.

Il contesto della Basilicata ionica presenta tutti gli elementi caratteristici fondamentali per cogliere le sfide precedentemente delineate, in connessione con alcune dinamiche in atto tra cui:

Sul piano della domanda

- il turismo culturale coinvolge viaggiatori sempre più alla ricerca di esperienze autentiche, che desiderano entrare in contatto con altri popoli e altre culture, scoprire usi, tradizioni e patrimoni culturali anche molto distanti dalle loro.
- I flussi che sono pienamente immersi nella globalizzazione, nella digitalizzazione e nella fruizione delle nuove tecnologie (che stanno cambiando il modo in cui il patrimonio culturale viene prodotto, presentato, reso accessibile e utilizzato) dischiudono nuove opportunità e nuove sfide per la condivisione delle risorse;
- Il patrimonio culturale è sempre più riconosciuto come il vantaggio competitivo dell'Europa e dei suoi tanti territori nello scenario globale, e la cultura è identificata come uno strumento diplomatico nelle relazioni internazionali (cfr. il già richiamato 'Lo strategia italiana per il turismo sostenibile" - MiBACT e l'Agenda 2030).

Questi cambiamenti stanno conducendo a un'evoluzione del valore economico, culturale e sociale del patrimonio, che richiede politiche e soluzioni di governance più innovative di quelle finora adottate.

Sul piano dell'offerta, in risposta a queste ed altre esigenze, occorrerebbe infatti sviluppare un quadro evoluto di governance collettiva che riconosca il ruolo degli attori pubblici e privati e i diritti dei gruppi di cittadini interessati ("comunità patrimoniali", secondo la terminologia adottata dalla Convenzione sul Valore del Patrimonio Culturale per la Società, detta di Faro) a partecipare attivamente alla tutela, gestione e sviluppo del patrimonio comune. Tutto ciò si traduce in un approccio community-based a politiche e programmi per il patrimonio culturale, in aderenza alle scelte dei molti programmi UE: dalle

sfide sociali comprese nel programma di ricerca Horizon e nell'Agenda 2030, allo sviluppo locale guidato dalle comunità incluso nei Fondi strutturali e di investimento europei, fino all'Iniziativa programmatica congiunta Patrimonio culturale e cambiamento globale: una nuova sfida per l'Europa oltre a tutta l'impalcatura che dovrà essere costruita grazie ai cospicui investimenti che saranbnoi messi in campo con il Piano Nazionale per lo Sviluppo e la Resilienza.

Non è assolutamente casuale che i rappresentanti del Consiglio e dei Parlamento europeo abbiano raggiunto un accordo sull'istituzione dell'Anno europeo del patrimonio culturale (2018), per sensibilizzare all'importanza della storia e dei valori europei e rafforzare il senso d'identità comune e che il 2019 ed il 2020 siano stati anni di transizione verso una nuova economia basata sulle potenzialità delle piccole comunità (si rileva in questo sesso una forte sinergia con il piano nazionale dedicato ai Borghi del Futuro e a tutta la parte di azioni di prototipazione realizzata nelle piccole comunità (non è un caso che a capotale italiana per la cultura 2022 sia stata Procida, un'isola con una forte carica identitaria e una forte propensione all'innovazione che nasce dal basso). Al tempo stesso, si punta a richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle nuove sfide a cui è esposto tra cui l'impatto del passaggio al digitale e le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio.

Per trarre vantaggio da questa tendenza e promuovere l'itinerario tracciato nella Magna Grecia e i suoi diverticoli, denominato dalla proposta progettuale come Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea, allo scopo di farlo diventare "destinazione turistica incomparabile", assicurando contemporaneamente il benessere dei cittadini, si dovrà sviluppare un'offerta di qualità basata sulle culture e sulle tradizioni locali, sostenibile in termini di tutela e promozione del patrimonio, del paesaggio, dell'identità del territorio e delle comunità locali. Non a caso l'azione n B5 è stata pensata per generare l'humus necessario a coordinare e coadiuvare l'azione di creazione del marchio d'area e relativa certificazione ambientale (azioni A1 e A2).

Gli obiettivi di una metodologia operativa per questa azione pedagogica possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- **riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico** come bene comune e come

"heritage" ricevuto e da trasmettere;

- **educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale** come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità;
- **accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale**, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente gli studenti con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

La creazione di una governance partecipata potrà, al contempo:

- dare luogo a **reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio**, a cui ciascuno dia il suo apporto all'interno di un progetto condiviso, limando le "difficoltà a definire solide strategie e progettualità d'area anche su territori caratterizzati per valori identitari condivisi e reciprocità di relazioni socio economiche, sviluppando interventi di valenza sistemica capaci di esprimere adeguati livelli di integrazione e quindi maggiore capacità di incidere efficacemente sullo sviluppo di un'area" {cfr. Avviso Pubblico per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territorial/locale per l'attuazione del programma "Magna Grecia", Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) – Segretariato Generale – Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria);
- elaborare "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come "bene culturale diffuso", in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l'individuazione di azioni di una progettazione integrata che contribuisca ad elevare la coerenza strategica tra gli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e le politiche generali per lo sviluppo locale. Una lacuna, questa, evidente nell'areale dell'azione, che si traduce nella "mancata integrazione tra patrimonio culturale e altre risorse identitarie dei territori, di cui sono parte costitutiva insieme alle attività produttive, ai servizi, alle tradizioni e ai valori immateriali delle comunità che vi risiedono" (cfr. Avviso pubblico sopra richiamato).

L'azione parallela e contemporanea delle due azioni porterà a rafforzare i sistemi di governance partecipativa, producendo un adeguato coinvolgimento della cittadinanza nelle fasi di definizione delle strategie, degli interventi e del monitoraggio dei risultati in tutte le filiere della valorizzazione.

Punti di forza e di debolezza

La nostra swot analysis per validare ulteriormente l'analisi della situazione attuale in merito al tema oggetto del progetto esecutivo, ha inteso utilizzare l'approccio Sustainable Quality Management (SQM) basato sulla definizione chiave di Sostenibilità come "riconciliazione tra Umanità e Natura" (si veda Sustainable Regional Development: An Integrated Approach, EURES discussion paper dp-60, 1997 pagine 17 e 30 – INSURED project). in tale modo, l'approccio SOM elabora un sistema creativo che rispetta la definizione universale di sviluppo sostenibile (Our Common Future, ONU, Commissione Brundtland, 1987) come:

- uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni;
- un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed il cambiamento istituzionale sono tutti in armonia, ed accrescono le potenzialità presenti e future per il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni umani.

Analisi Swot

Apertura all'arricchimento della propria cultura ed al miglioramento della coesione

Un requisito essenziale per lo sviluppo è costituito dalla combinazione tra apertura mentale e capacità di adattare nuovi punti di vista, culture ed opzioni alle specifiche realtà locali e regionali. Questo requisito distingue le comunità dinamiche (proattive) da quelle passive (reattive).

La coesistenza di diverse culture ed il loro reciproco apprendimento stimolano l'innovazione e la creatività. identità radicate sono un'importante precondizione per questa apertura.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Modesto numero di abitanti Attività di volontariato e associazioni Strategie di accoglienza (incluse quelle scolastiche) Crescita culturale basata su curiosità per il nuovo, abitudine al confronto e facilità d'importare idee Conoscenza e consapevolezza di cultura, tradizioni, Identità e diversltà locali e regionali Arricchimento delle comunità tramite interazione e aggregazione fra culture diverse Coesione territoriale e senso di appartenenza Dinamicità dello sviluppo	Pochi ambiti formativi e occasioni di confronto Scarsa conoscenza di mezzi e tecniche di facilitazione e comunicazione Resistenza al cambiamento e a nuovi approcci Società abbastanza chiusa, poca apertura mentale, scarsa interazione con altre realtà Diffidenza e arroccamento su preconcetti e sulle proprie posizioni Limiti nelle politiche per l'accoglienza, Sminuimento della propria cultura con rischio di perdita delle particolarità locali
Opportunità	**Minacce**
Benessere umano e sociale Integrazione scolastica, nei luoghi di lavoro nella vita associativa locale Apertura verso la coesione pluriculturale Ampliare le conoscenze per uno sviluppo culturale integrato Rivalorizzazione della cultura locale Scambi culturali e sociali tra identità diverse Migliore utilizzazione delle risorse disponibili per Scambi Potenziamento e qualificazione delle inizlative esistenti Nuove prospettive di sviluppo	Arroccamento sulle proprie identità culturali Difficoltà di dialogo interculturale e di integrazione fra diverse identità socio-culturali Isolamento e chiusura culturale, paura di perdere i propri valori e punti di riferimento Isolamento degli Innovatori Perdita di cultura locale e di conoscenza di altre culture

Ipotesi di azioni innovatrici

Conservare e rivalutare la propria identità culturale, aumentare la conoscenza di altre culture, governare anche a livello istituzionale) la coesione territoriale e aprirla alla aggregazione, all'integrazione e alla valorizzazione, tramite confronti e incontri con altre comunità locali nazionali ed europee, scambi culturali

Scoperta e ricodificazione delle specificità territoriali e del sapere locale

Sapere locale e specificità territoriali sono spesso dati per scontati e piuttosto trascurati dagli abitanti di un'area. AI fine di prendere coscienza di tali fattori e dare loro il giusto valore, essi vanno riscoperti e reinterpretati in rapporto alle problematiche attuali e nel contesto dello sviluppo sostenibile.

Azioni di innovazione

Valorizzare l'ambiente assieme alla riscoperta della storia e delle tradizioni dei singoli luoghi, alla promozione di filoni culturali producendo valore economico (ad esempio, mediateca-ecomusei, musei ecc.) e mantenendo un costante rapporto con le pro loco, anche grazie alle opportunità offerte dall'azione C1 relativa all'implementazione del sistema informativo territoriale ed alla messa in rete dei punti per la distribuzione delle informazioni.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Azioni di valorizzazione della cultura locale (pro loco, mediateca, ecomusei) Riscoperta della identità culturale e delle forti tradizioni locali Sviluppo coscienza ambientalista Ricchezza di piccoli centri e centri storici Patrimonio costituito da cultura locale ben radicata e apprezzamento del territorio Rinnovato senso di appartenenza Presenza di scuole nelle piccole realta Associazionismo locale e gruppi organizzati per la conservazione della cultura Inventario, conservazione e valorizzazione dei saperi locali ancora diffusi Informazione e innovazione	Basso valore economico Consapevolezza non generalizzata e politiche non sempre adeguate Mancato supporto strutturale e discontinuità di azioni per valorizzare il sapere locale Scarsa valorizzazione delle piccole realtà da parte degli enti Scarsa conoscenza e diffusione delle culture storico letterarie e del patrimonio locali Sottovalutazione e scarsa valorizzazione della propria origine e cultura Scarsa rilettura critica delle risorse territoriali con rischio di interpretazioni sbagliate Disinteresse ai valori legati alla storia del territorio e tendenza a valutazioni superficiali Scarse occasioni di trasmissione culturale alle nuove generazioni Scarsa diffusione e informazione pochi progetti educativi e culturali Scuola poco inserita nel tessuto sociale Marginale coinvolgimento dei cittadini più anziani

Opportunità	Minacce
Sviluppo del benessere Maggior integrazione tra esseri umani e ambiente Valorizzazione delle culture locali Valorizzazione grandi filoni culturali Potenziamento della iniziative locali per il recupero delle tradizioni Coordinamento e visibilità di iniziative attuali (sistema Ecomuseale, musei, associazioni) Conservazione della propria identità e valorizzazione delle tipicità locali Apertura della scuola al territorlo Sinergia tra comunità e lstituzioni Valore economico e occupazionale di tradizioni, culture e specificità territorlali Investimenti costanti e azioni programmate negli anni Investimenti umani e finanziari per la migliorare il sapere locali e lo sviluppo territoriale	Omologazione culturale e valoriale Fascino di cultura metropolitana e modelli esterni a danno di origini e cultura cittadina Sottovalutazione e scarsa valorizzazione delle specificità territoriali Perdita di memoria storica, tradizioni e consapevolezza culturale Perdita di capitale umano portatore di identlàa e conoscenze territoriali Svuotamento dei centri storici Disinteresse da parte delle nuove generazioni Tendenza a mitizzare i propri valori Azioni temporanee e mancanza di tempo da dedicare a interventi strutturali

Accrescere la sensibilità degli enti pubblici affinché siano selezionate e supportate iniziative locali capaci di dare impulso (culturale, associativo, ricreativo) ai centri storici ed ai piccoli borghi, come nel caso di progetti che favoriscono cultura, identità locali, scambio intergenerazionale, nuove opportunità occupazionali e coinvolgimento della popolazione.

Capacità di creare visioni condivise

La capacità di una comunità di sviluppare e condividere visioni coerenti e di lungo periodo è fondamentale per l'autogoverno e l'implementazione di azioni collettive adeguate. Se le visioni non sono condivise e coerenti, i corsi di azione possono essere contradditori,

producendo effetti di disergia locale (minore efficienza dovuta alla dispersione di forze). Possono emergere tendenze a ricorrere ad interventi esterni per migliorare l'efficienza, riducendo così ulteriormente la capacità di autogoverno. È necessario che:

- si stimoli la capacità di pensare strategicamente a lungo termine;
- si sviluppino cooperazione ed approcci interdisciplinari;
- si promuova la partecipazione delle persone e delle comunità sociali ai processi decisionali per la definizione di finalità e risultati aspettati;
- si sostengano approcci e progetti di sviluppo tra loro competitivi ed alternativi.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Uniformità culturale in modo da dare risposte condivise alle problematiche Conservazione ambientale Scambio di opinione a vari livelli Percezione del valore del territorio e sua omogeneità Esistenza di competitività a mentalità imprenditoriale Vicinanza e influenza degli amministratori ai cittadini Esperienze maturate nell'azione collettiva Valorizzazione risorse endogene, non ricorrendo ad interventi esterni	Bassa circolazione informazioni Scarsa capacità di pensare e agire (strategie) a medio e lungo termine Mancanza di cultura di interdisciplinarietà Progetti poca efficienti Scarsa partecipazione dei cittadini Scarsa cultura del confronto Scarso coordinamento di progetti dì sviluppa, spesso non interdisciplinari e poco efficienti Bassa circolazione delle informazioni
Minacce	**Opportunità**
Scarso livello di adesione Ritorno alla gestione localistica delle risorse perdendo di visti gli obiettivi di breve termine Gestione verticistica del territorio Livello cuiturale medio basso e rigidità al cambiamento Ambito territoriale disomogeneo Mancanza di autonomia individualismo Incapacità di coordinare i progetti	Territorio omogeneo Ruolo delle comunità per una promozione condivisa Programmi a medio-lungo termine con valutazione di Impatto intertemporale e competitività qualitativa Spazi e capacità di autogoverno locaie Azioni comuni per dare servizi maggiori Informazione e dialogo tra le varie

di sviluppo e di decidere in accordo con le comunità	componenti sociali Coinvolgimento di più soggetti e metodi di partecipazione nell'elaborazione dei programmi Aumento delle capacità di autogoverno Differenziazione dei compiti

Azioni di innovazione

Rafforzare i processi formativi per migliorare la preparazione culturale necessaria a sviluppare la capacità progettuale di lungo periodo. Appassionare le giovani generazioni alla cultura della partecipazione attiva e della decisione condivisa.

Costruire piani di azione strategica con obiettivi precisi orientati a breve, medio e lungo termine. Superare gli eccessivi localismi attraverso il coordinamento territoriale di politiche e risorse.

1.5. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale del progetto è sperimentare nuove forme di collaborazione attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare le aree interne della Basilicata, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico attraverso lo strumento delle mappe di comunità funzionali ai seguenti obiettivi:

- tener conto delle percezioni locali del paesaggio secondo quanto previsto dall'art. 1 dalla Convenzione Europea "..il paesaggio designa una determinata parte del territorio così come percepita dalle popolazioni..." aiutando la sperimentazione di un percorso di portata nazionale e internazionale;
- cogliere il paesaggio quale rappresentazione della storia dei luoghi così come tramandata dalla memoria individuale e collettiva;
- sensibilizzare alla lettura dei valori del paesaggio le popolazioni gli abitanti della Magna Grecia, ma soprattutto a promuovere un "patto di comunità" che impegni abitanti, operatori e istituzioni a prendersi cura del paesaggio e del suo patrimonio.

I risultati attesi si possono così sintetizzare:

Realizzazione della mappatura completa, ragionata e partecipata del territorio individuato; Maggiore conoscenza e consapevolezza del valore del patrimonio da parte della popolazione; Coinvolgimento delle comunità sul tema della salvaguardia e trasmissione dei valori individuati; Avvio del censimento e del coordinamento dei progetti e iniziative esistenti e compatibili con gli obiettivi della proposta	Incremento delle iniziative per la gestione del paesaggio miglioramento della qualità dell'occupazione nei settori interessati dal progetto; Orientamento ed incremento di un turismo sostenibile ed appropriato; Ripresa e sostegno di attività produttive tradizionali, innovative, sostenibili; Avvio di un modello di riferimento per l'applicazione dei sistemi di qualità europei agli interventi per la manutenzione e lo sviluppo del territorio; Avvio delle condizioni per lo scambio di esperienze e per la riproponibilità del progetto con altre realtà nazionali ed europee

1.6. TEMPI E FASI

FASI	ATTIVITA' PREVISTE	TEMPI
Azione 1 Ricerca/azione Progettazione realizzazione mappe culturali	a. assemblea pubblica per la presentazione del progetto, b. individuazione di un gruppo di lavoro composto, secondo le risorse umane presenti sui singoli comuni, da persone in possesso di competenze diverse che periodicamente si riuniscono per lavorare nelle sue fasi di sviluppo e per documentare il processo con una sorta di diario di viaggio; c. definizione di strumenti di lavoro per raccogliere le informazioni (questionario-intervista da sottoporre agli abitanti, interviste dirette, ecc.); d. colloqui e coinvolgimento dei rappresentanti degli enti locali ed associazioni, scuole, e. preparazione dei materiali cartacei ed informazione capillare a tutti (in collaborazione col Comune, la scuola e i volontari); sono utili in questa fase più strumenti divulgativi (dalle comunicazioni personali a fogli di informazione, a forme di pubblicità significativa dell'azione con la presenza di stand all'interno delle sagre e manifestazioni culturali del luogo, per mantenere vivo ed aggiornato l'interesse delle persone); è opportuno che la somministrazione dei questionari-intervista sia effettuata da persone preparate e motivate, che provvedano anche al ritiro; il campione cui sottoporre l'indagine dovrà contenere rappresentanze di tutte le fasce di età, dai ragazzi agli anziani; f. esame dei questionari e catalogazione delle risposte per fasce d'età; g. analisi e sintesi dei questionari da parte del gruppo di lavoro; h. raccolta di immagini e campagna fotografica attraverso uscite sul territorio; i. presentazione pubblica dei primi risultati, con ausilio di cartografie semplificate, disegni e fotografie, raccolta di suggerimenti tramite post-it e proposte per la prosecuzione del lavoro;	12 mesi

	l. approfondimenti degli argomenti, raccolta di materiali, interviste mirate ai "tesori viventi",riprese video, ecc.; m. scelta delle "mappe base" vicine a cartografie tradizionali, semplificate, e prime rappresentazioni; n. definizione delle tecniche di rappresentazione della mappa finale e dei contenuti che deve sintetizzare: identità, valori, nodi problematici, memoria, aspettative; o. esecuzione del prodotto finale originale: la Mappa del luogo secondo i suoi abitanti, con eventuale documento di sintesi del processo seguito, che può essere realizzato tramite un foglio notizie o un libretto, che raccoglie il "diario di viaggio" ed una riproduzione della mappa; p. invito alla presentazione tramite contatti personali telefonici, lettere e-mail e comunicazioni attraverso media locali (giornali, televisione, radio); q. presentazione pubblica dei risultati in forma di festa locale, con animazione e cucina; r. divulgazione su: siti web istituzionali, stampa locale, televisione, radio, tramite altri anti come scuole ed associazioni; s. relazione di sintesi e valutazione dell'azione realizzata nei singoli comuni.	
Azione2 Consolidamento delle attività di ricerca/azione "Dalle mappe... alla "Mappa Culturale Magna Grecia"	- messa in rete di tutte le Mappe - realizzazione della Mappa Culturale Magna Grecia - individuazione e sviluppo dei cluster: Archeo-landscape sulla Magna Grecia , Pietre che Cantano: da Herakleia alla riforma agraria, Magna Grecia Social museum, Farmers Lab tra borghi e contrade	**18 mesi**
Azione3 Azione trasversale Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali	realizzazione n. 4 laboratori di Progettazione Partecipata relativi ai Cluster su elencati nella scheda n.2, finalizzati alla Definizione degli scambi fra le comunità su base nazionale ed internazionale. - Il laboratorio si rivolge a un gruppo di massimo 12 giovani per Laboratorio di età compresa tra i 18 e i 35 anni e si articolerà in un ciclo di incontri con cadenza settimanale.	**24 mesi**

1.7. LOCALIZZAZIONE

Il contesto di riferimento coinvolge 8 comuni firmatari della convenzione con il MIBACT: Bernalda, Matera, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico

1.8. SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore previsto per le azioni descritte è un soggetto giuridico in possesso delle caratteristiche tecniche e dell'esperienza professionale necessaria per lo svolgimento delle stesse. In particolare, i requisiti necessari sono i seguenti:

- Esperienza nello sviluppo di laboratori e nella redazione di mappe di comunità ;
- Esperienza e capacità in organizzazione di eventi per il coinvolgimento delle comunità e degli attori economici locali su temi di sviluppo locale e imprenditoriale e innovazione;
- Esperienza nel campo della comunicazione in tema di politiche pubbliche, imprenditoria locale e innovazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

1.9. BENEFICIARI

Beneficiario dell'iniziativa è la Convenzione di Comuni (D.Lgs. n. 267/2000 art. 30), con Capofila il Comune di Bernalda e le rispettive comunità.

1.10. SOGGETTI COINVOLTI RISULTATI ATTESI

I soggetti coinvolti nell'iniziativa, quantificati nelle sezioni precedenti, afferiscono alle seguenti categorie:

- Almeno 10.000 cittadini residenti negli 8 Comuni destinatari dell'intervento
- Amministratori pubblici degli 8 comuni;
- Rappresentanti di tutte le Pro Loco degli 8 comuni;
- Università e musei presenti sul territorio degli 8 comuni.
- Scuole presenti sul territorio di riferimento.
- Riconoscimento del patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune .
- Educazione alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come

mezzo per l'apprendimento del reale;

Al fine di garantire una collaborazione stabile saranno firmate delle reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio, a cui ciascuno dia il suo apporto all'interno di un progetto condiviso attraverso lo sviluppo di interventi di valenza sistemica capaci di esprimere adeguati livelli di integrazione (cfr. Avviso Pubblico per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territorial/locale per l'attuazione del programma "Magna Grecia", Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) – Segretariato Generale – Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria)

- elaborazione di "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come "bene culturale diffuso", per l'individuazione di azioni di progettazione integrata.

1.11. IMPATTI AMBIENTALI

L'attività proposta, trattandosi di un progetto immateriale non genera impatti ambientali rilevanti sugli 8 Comuni destinatari dell'intervento.

1.12. FATTIBILITÀ TECNICO PROCEDURALE

Il budget di progetto destinato al presente intervento è pari a € 295.000,00 (compresa Iva), di cui €. 196.600,00 oltre Iva per servizi, €. 42.600,00 oltre Iva per forniture ed €. 55.800,00 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Alla luce delle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato dal Decreto Correttivo di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, si ritiene che tutte le procedure per le acquisizioni, possano essere espletate secondo le procedure per le acquisizioni di cui all'art. 36. Si tengano altresì in debita considerazione le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in corso di aggiornamento (bozza in consultazione pubblica a seguito del correttivo appalti). Per la struttura dell'azione non è necessaria l'acquisizione di pareri di alcun tipo.

2. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

In riferimento alle indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii., dovranno essere osservate le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - comma 3-bis art. 26 del D. Lgs. 81/2008).

3. CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

La quantificazione economica del costo delle forniture di progetto è stata effettuata mediante indagine di mercato attraverso l'acquisizione di preventivi di spesa da ditte in concorrenza sulle singole voci oggetto di fornitura.

La stima dei costi necessari per le consulenze è stata invece effettuata tenendo conto dei massimali indicati dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 2 del 02.02.2009, e computandone la spesa sulla base della definizione delle giornate effettive occorrenti.

Di seguito si riportano il computo metrico , l'elenco prezzi e le anali dei prezzi

3.1. COMPUTO METRICO

Comune di BERNALDA
Provincia di Matera

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Servizi di supporto alle attività del Comune di Bernalda (capofila) per l'attuazione della proposta progettuale "Magna Grecia - da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea"
B5 – Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali

COMMITTENTE: Comune di BERNALDA

Data,

IL TECNICO

c.lab sas di Michele Cignarale e C.
Via Sanremo, 76 - 85100 Potenza
P.Iva 01896940762
creativity . vision . brave

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	SERVIZI							
1 / 1 S1	Direttore scientifico - consulente di fascia A					100,00		
	SOMMANO giornata/uomo					100,00	300,00	30´000,00
2 / 2 S2	Componente del comitato scientifico - consulente di fascia A					100,00		
	SOMMANO giornata/uomo					100,00	300,00	30´000,00
3 / 3 S3	Operatore impegnato nella conduzione delle attività - Consulente di fascia B					300,00		
	SOMMANO giornate/uomo					300,00	200,00	60´000,00
4 / 4 S4	Operatore impegnato nella conduzione delle attività - Consulente di fascia C					766,00		
	SOMMANO giornate/uomo					766,00	100,00	76´600,00
	FORNITURE							
5 / 5 F1	Fornitura di n. 10.000 spillette in latta satinate opache diametro 38 mm, personalizzate con stampa digitale 4 colori					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5´600,00	5´600,00
6 / 6 F2	Fornitura di n. 90.000 carte per la rilevazione dei dati per la redazione della mappa di comunità, in carta 200gr/mq, stampa in quadricromia fronte retro, formato A5					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	27´000,00	27´000,00
7 / 7 F3	Fornitura d in. 10.000 mappe cartacee per la rappresentazione dei dati rilevati e campionati, su carta 150 gr./mq, stampa 4 colori fronte retro, formato A1 (594 x 841 mm)					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	10´000,00	10´000,00
	Parziale SERVIZI e FORNITURE A MISURA euro							239´200,00
	T O T A L E euro							239´200,00
	A R I P O R T A R E							

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE	incid. %
	R I P O R T O		
	Riepilogo CAPITOLI		
001	SERVIZI	196´600,00	82,191
002	FORNITURE	42´600,00	17,809
	Totale CAPITOLI euro	239´200,00	100,000

Il Tecnico

clab sas di Michele Cignarale e C.
Via Sanremo, 76 - 85100 Potenza
P.I.v.a. 01896940762
creativity . vision . brave

	A R I P O R T A R E		

3.2. ELENCO PREZZI

Comune di BERNALDA
Provincia di Matera

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Servizi di supporto alle attività del Comune di Bernalda (capofila) per l'attuazione della proposta progettuale "Magna Grecia - da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea"
B5 – Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali

COMMITTENTE: Comune di BERNALDA

Data,

IL TECNICO

c.lab sas di Michele Cignarale e C.
Via Sanremo, 76 - 85100 Potenza
P.Iva 01896940762
creativity . vision . brave

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 F1	Fornitura di n. 10.000 spillette in latta satinate opache diametro 38 mm, personalizzate con stampa digitale 4 colori **euro (cinquemilaseicento/00)**	a corpo	5´600,00
Nr. 2 F2	Fornitura di n. 90.000 carte per la rilevazione dei dati per la redazione della mappa di comunità, in carta 200gr/mq, stampa in quadricromia fronte retro, formato A5 **euro (ventisettemila/00)**	a corpo	27´000,00
Nr. 3 F3	Fornitura d in. 10.000 mappe cartacee per la rappresentazione dei dati rilevati e campionati, su carta 150 gr./mq, stampa 4 colori fronte retro, formato A1 (594 x 841 mm) **euro (diecimila/00)**	a corpo	10´000,00
Nr. 4 S1	Direttore scientifico - consulente di fascia A **euro (trecento/00)**	giornata/ uomo	300,00
Nr. 5 S2	Componente del comitato scientifico - consulente di fascia A **euro (trecento/00)**	giornata/ uomo	300,00
Nr. 6 S3	Operatore impegnato nella conduzione delle attività - Consulente di fascia B **euro (duecento/00)**	giornate/ uomo	200,00
Nr. 7 S4	idem c.s. ...di fascia C **euro (cento/00)**	giornate/ uomo	100,00

Il Tecnico

c.lab c.lab sas di Michele Cignarale e C.
Via Sanremo, 76 - 85100 Potenza
P.Iva 01896940762
creativity . vision . brave

Michele Cignarale

Anelise Pecoco

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI MATERA
SEZ. A
PROT. 1
FOLTA CAIZZO
N. 407

3.3. ANALISI DEI PREZZI

SCHEDA ANALISI COSTI CONSULENZE

Il costo per i consulenti esterni viene determinato in base ai parametri retributivi già adottati dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 2 del 02.02.2009 che stabilisce i massimali secondo le seguenti fasce:
Consulenti di Fascia A: *esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.*
Consulenti di Fascia B: *professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.*
Consulenti di Fascia C: *professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Massimale di costo = max € 200,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.*

N.	CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
PRESTAZIONI PROFESSIONALI							
A	A1	Direttore scientifico - consulente di fascia A	giorno	100	300	30 000.00	
	A2	Componente del comitato scientifico - consulente di fascia A	giorno	100	300	30 000.00	
	A3	Operatore impegnato nella conduzione delle attività - Consulente di fascia B	giorno	300	200	60 000.00	
	A3	Operatore impegnato nella conduzione delle attività - Consulente di fascia C	giorno	766	100	76 600.00	
	Totale consulenze						**196 600.00**

SCHEDA ANALISI SPILLETTE AMBASCIATORI DI COMUNITA'								
Spillette in latta satinate opache diametro 38 mm, personalizzate con stampa digitale 4 colori								
N.	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**UNITA' DI MISURA**	**QUANTITA'**	**PREZZO UNITARIO**	**IMPORTI PARZIALI**	**IMPORTI TOTALI**	**INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI DIRETTI**
MANO D'OPERA								
		Operaio specializzato 3° livello	ora	0.00	29.72	0.00		
		Operaio qualificato 2° livello	ora	0.00	27.63	0.00		
		Operaio comune 1° livello	ora	0.00	24.67	0.00		
						0.00		
A						**totale mano d'opera**	0.00	0.0%
MATERIALI								
1		spillette in latta diametro 38 mm	cad	10 000.00	0.30	3 000.00		
2		stampa digitale in quadricromia per personalizzazione spilletta	cad	10 000.00	0.15	1 500.00		
B						**totale materiali**	4 500.00	80.4%
NOLI								
C						**totale noli**	0.00	0%
TRASPORTI								
		Spese di trasporto	corpo	1.00	50.00	50.00		
D						**totale trasporti**	50.00	0.9%
ALTRE FORNITURE E PRESTAZIONI								
						0.00		
						0.00		
E						**totale altre forniture e prestazioni**	0.00	
F						**totale costi diretti (A+ B + C + D + E)**	**4 550.00**	
G					**spese generali (calcolate su F)**	**0.120**	546.00	
H					**utile d'impresa (calcolate su F+G)**	**0.100**	509.60	
I						**totale costi indiretti (spese generali ed utile) (G+H)**	**1 055.60**	18.9%
L						**arrotondamento (+\-)**	**-5.60**	
M						**prezzo di applicazione cad (F+I)**	**5 600.00**	100.0%

SCHEDA ANALISI CARTE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI

Carte per la rilevazione dei dati per la redazione della mappa di comunità, in carta 200gr/mq, stampa in quadricromia fronte retro, formato A5

N.	CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI
		MANO D'OPERA						
		Operaio specializzato 3° livello	ora	0.00	29.72	0.00		
		Operaio qualificato 2° livello	ora	0.00	27.63	0.00		
		Operaio comune 1° livello	ora	0.00	24.67	0.00		
						0.00		
A						**totale mano d'opera**	0.00	0.0%
		MATERIALI						
1		Stampa carte per la rilevazione dei dati per la redazione della mappa di comunità, in carta 200gr/mq, stampa in quadricromia fronte retro, formato A5	cad	90 000.00	0.24	21 510.00		
B						**totale materiali**	21 510.00	79.7%
		NOLI						
C						**totale noli**	0.00	0%
		TRASPORTI						
		Spese di trasporto	corpo	1.00	50.00	50.00		
D						**totale trasporti**	50.00	0.2%
		ALTRE FORNITURE E PRESTAZIONI						
		Progettazione grafica	uomini/giorno	2.00	180.00	360.00		
E						**totale altre forniture e prestazioni**	360.00	1.3%
F						**totale costi diretti (A+ B + C + D + E)**	**21 920.00**	
G					**spese generali (calcolate su F)**	**0.120**	2 630.40	
H					**utile d'impresa (calcolate su F+G)**	**0.100**	2 455.04	
I						**totale costi indiretti (spese generali ed utile) (G+H)**	**5 085.44**	18.8%
L						**arrotondamento (+\-)**	**-5.44**	
M						**prezzo di applicazione cad (F+I)**	**27 000.00**	100.0%

SCHEDA ANALISI MAPPE CARTACEE PER LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI

Mappe cartacee per la rappresentazione dei dati rilevati e campionati, su carta 150 gr./mq, stampa 4 colori fronte retro, formato A1 (594 x 841 mm)

N.	CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI DIRETTI
		MANO D'OPERA						
		Operaio specializzato 3° livello	ora	0.00	29.72	0.00		
		Operaio qualificato 2° livello	ora	0.00	27.63	0.00		
		Operaio comune 1° livello	ora	0.00	24.67	0.00		
						0.00		
A						**totale mano d'opera**	0.00	0.0%
		MATERIALI						
1		stampa mappe cartacee per la rappresentazione dei dati rilevati e campionati, su carta 150 gr./mq, stampa 4 colori fronte retro, formato A1 (594 x 841 mm)	cad	10 000.00	0.72	7 200.00		
B						**totale materiali**	7 200.00	72.0%
		NOLI						
C						**totale noli**	0.00	0%
		TRASPORTI						
		Spese di trasporto	corpo	1.00	50.00	50.00		
D						**totale trasporti**	50.00	0.5%
		ALTRE FORNITURE E PRESTAZIONI						
		Impostazione grafica mappe	uomini/ giorno	5.00	180.00	900.00		
						0.00		
E						**totale altre forniture e prestazioni**	900.00	
F						**totale costi diretti (A+ B + C + D + E)**	**8 150.00**	
G					**spese generali (calcolate su F)**	**0.120**	978.00	
H					**utile d'impresa (calcolate su F+G)**	**0.100**	912.80	
I						**totale costi indiretti (spese generali ed utile) (G+H)**	**1 890.80**	18.9%
L						**arrotondamento (+\-)**	**-40.80**	
M						**prezzo di applicazione cad (F+I)**	**10 000.00**	100.0%

4. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "MAGNA GRECIA" (ART. 7-SEXIES, CO. 2, D.L. 29 DICEMBRE 2016, N. 243, CONVERTITO CON L. 27 FEBBRAIO 2017, N. 18)

Progetto Integrato Territoriale: "Magna Grecia - da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea"

COMUNE DI BERNALDA (CAPOFILA)		
Intervento / operazione n. B5	***Importo***	€ 295 000.00
Servizi di supporto alle attività del Comune di Bernalda (capofila) per l'attuazione della proposta progettuale **"Magna Grecia - da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea"** **CUP H99C18000090001 -CIG: 8416951FAE**		
Progetto degli interventi immateriali (art. 279 DPR 207/2010) a base di appalto		
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO		

	Descrizione	%	IMPORTI	
			Parziali	*TOTALI*
A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi intrinseci nei singoli prezzi e categorie di lavoro*			
2	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*			
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 0.00**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	costi per l'acquisizione dei materiali necessari per l'attuazione del servizio		*42 600.00*	
	*Importo complessivoforniture di **BENI (A.2)** a base d'appalto* **:**			**€ 42 600.00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	Costi per prestazioni di servizio utili alla corretta conduzione del servizio		*196 600.00*	
	*Importo complessivo forniture di **SERVIZI (A.3)** a base d'appalto* :			**€ 196 600.00**
	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :			**€ 239 200.00**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**			
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
b.1.1				
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0.00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1				
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 0.00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1				
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0.00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%			
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%	**4.00%**	*1 704.00*	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%	**3.29%**	*7 873.60*	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 9 577.60***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni			
b.5.2	Spese di acquisto terreni			
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)			
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)			
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 0.00***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		*0.00*	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)		*0.00*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 0.00***

B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1.a	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi **per : RUP Ufficio di Direzione per l'esecuzione interno all'Amministrazione = 60% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)**	**1.20%**	*2 870.40*	
b.7.1.b	Progettazione affidata all'esterno			
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :			
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione			
b.7.4	Conferenze di servizi			
b.7.5	Direzione lavori			
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione			
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità			
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti			
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 2 870.40***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : esecuzione del contratto)			
b.8.2	Supporto al Direttore di esecuzione del contratto in fase di realizzazione dell'operazione / intervento.			
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 0.00***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari di gara*		*0.00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 0.00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara (GURI / GUCE / quotidiani) :*		*0.00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		*100.00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 100.00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		*0.00*	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0.00***

B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**			
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22.00%*	*9 372.00*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22.00%*	*43 252.00*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto			
	per : **B.2 -** Rilievi			
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi			
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)			
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22.00%*	*374.88*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22.00%*	*1 732.19*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree			
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)			
	per : **B.6 -** Accantonamenti			
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)			
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto			
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici			
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.			
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.			
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 43 252.00***
B.13	**Arrotondamento :**			***€ 0.00***
	Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) *:			**€ 55 800.00**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 295 000.00**

SINTESI QUADRO ECONOMICO

			IMPORTO
A.1)	**LAVORI :**		
A.2)	**FORNITURE DI BENI :**		€ 42 600.00
A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**		€ 196 600.00

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**		
	B.1 Lavori in economia		
	B.3 Allacciamenti ai pubblici servizi		
	B.4 Imprevisti		€ 9 577.60
	B.5 Acquisizione aree e immobili		
	B.6 Accantonamenti		
	B.2 +B.7 + B.8 + B.10 + B.11: SPESE TECNICHE E GENERALI		€ 2 970.40
	B.12 : I.V.A. sui lavori, sulle forniture di beni e servizi e sulle somme a disposizione dell'amministrazione + arrotondamento B.13		€ 43 252.00
	TOTALE COMPLESSIVO		**€ 295 000.00**

BERNALDA,

I TECNICI

c.lab sas di Michele Cignarale e C.
Via Sanremo, 76 - 85100 Potenza
P.Iva 01896940762
creativity . vision . brave

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

TITOLO DEL PROGETTO:

Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali"

nazionali ed internazionali

CIG _____

Art.1

Descrizione del contesto e finalità

L'intervento immateriale denominato Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali (Codice B.5) ha come obiettivo la *sperimentazione di nuove forme di collaborazione attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare le aree interne della Basilicata, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico*.

Di conseguenza, il riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa offrirebbe un significativo contributo nel promuovere e vendere un sistema turistico culturale sui mercati nazionali ed internazionali, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale, la destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi.

L'intervento si colloca in un percorso di valorizzazione dei beni culturali attivato dal partenariato composto dal Comune di Bernalda (Capofila)[1] con la redazione della Proposta Progettuale (PP) denominata *Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea*.

La PP, candidata all'*Avviso Pubblico per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territorial/locale per l'attuazione del programma "Magna Grecia"* del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)[2] del 22 novembre 2017, è stata approvata e finanziata con Decreto Ministeriale n. 136 del 04/05/2018.

[1] Soggetto Capofila della Convezione tra Comuni (D.Lgs. 267/2000 art. 30 e ss.mm.ii.).
[2] Piano di Azione Coesione 2007 – 2013 "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale" Linea di azione 2 "Progettazione per la cultura" del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del tursimo (MiBACT).

Il MiBACT con l'Avviso richiamato mira a sostenere lo sviluppo di proposte progettuali presentate dai Comuni, finanziando, nello specifico, attività di elaborazione della progettualità tale da pervenire alla predisposizione di progetti integrati di scala territoriale/locale del territori della costa ionica e dei comuni contermini anche volti a valorizzare il ruolo di Matera quale porta dei Mediterraneo e "Capitale europea della cultura" per il 2019.

Art.2
Riferimenti normativi e metodologici

Le attività relative all'intervento immateriale **Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali** (Codice B.5) dovranno essere realizzate tenendo conto della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dei documenti di lavoro, delle indicazioni metodologiche, delle disposizioni interne e di tutti gli atti aventi forza di legge, nonché ogni documento ufficiale, anche meramente interpretativo, che verrà prodotto sia a livello comunitario che a livello locale.

In particolare, i principali riferimenti normativi e metodologici fanno riferimento ai seguenti atti.

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (in quanto applicabile).
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 16/5/2017 n. 220, in attuazione del programma sperimentale «Magna Grecia», istituito dall'Art. 7 sexies del Decreto-Legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito in Legge 27 febbraio 2017, n. 18.
- Avviso Pubblico per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territorial/locale per l'attuazione del programma "Magna Grecia", Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) – Segretariato Generale – Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria.

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Segretariato generale - Servizio II. Piano di Azione Coesione 2007-2013. "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale". Linea di azione 2 "Progettazione per la cultura", dell'8 giugno 2016.
- Convenzione tra Comuni – D.Lgs. n. 267/2000 art. 30 e s.m.i. per l'attuazione della proposta *Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea*, del 10 gennaio 2020
- la Proposta progettuale *Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea* del Comune di Bernalda (Capofila) inviata al MiBACT il 31/01/2018.
- Risoluzione del Consiglio d'Europa CM/Res (2013) 67.
- Risoluzione del Consiglio d'Europa CM (2013) 148-finale / 20 dicembre 2013.
- Risoluzione del Consiglio d'Europa CM/Del/Dec (2013) 1187bis / 7.1c / 20 dicembre 2013.
- Risoluzione del Consiglio d'Europa CM (2013) 148-addfinal / 20 dicembre 2013.

Art.3
Contenuti del servizio, forniture e prodotti attesi

I contenuti del presente intervento, in coerenza con quanto previsto dalla Proposta progettuale *Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea*. del Comune di Bernalda (Capofila) del 31/01/2018.

Realizzare "La Mappa di Comunità della Magna Grecia", " bussola" di orientamento per promuovere e sostenere scambi tra comunità dei luoghi e comunità culturali nazionali ed estere ricadenti sul tracciato della Magna Grecia.

Strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni.

Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

Consiste in una rappresentazione cartografica, o in un qualsiasi altro prodotto o elaborato, in cui essa si può identificare.

I campi di azione prioritari

Nella realizzazione dell'intervento sarà 'certamente fondamentale la dimensione locale, in termini di integrazione sistemica di territorio, imprese, ricerche ecc., nella definizione di strategie comuni. Ed è chiaramente una ricaduta importante per il territorio, il fatto che la filiera di scambio possa farsi promotrice di iniziative che portino allo sviluppo di progetti pilota mirati, ad esempio, allo sviluppo di un particolare territorio urbano o rurale, in particolare:

a) ricerca/azione finalizzata alla realizzazione della mappa di Comunità *Magna Grecia,*
b) azioni di collegamento *sulla Magna Grecia,* nazionali ed internazionali per facilitare gli scambi e i contatti con le eccellenze del territorio attraverso workshop, convegni e occasioni di incontro e promozione, scambi con possibili comunità che condividono le nostre stesse radici,

Le azioni da compiere

Per definire l'operatività dei soggetti all'interno degli 8 comuni dell'area "Magna Grecia", le seguenti azioni:

AZIONE 1

Progettazione e realizzazione delle mappe culturali

- Modalità organizzative per la mappa culturale

La realizzazione del progetto di una mappa culturale (che ogni comunità elaborerà in modo originale) prevede tre livelli di coordinamento:

- coordinamento metodologico ad opera di un comitato tecnico-scientifico
- coordinamento tecnico da parte di uno o più professionisti
- coordinamento organizzativo di associazioni locali e Comuni interessati
-

Il livello del Coordinamento seguirà le seguenti azioni specifiche:

a. assemblea pubblica per la presentazione del progetto,

b. individuazione di un gruppo di lavoro composto, secondo le risorse umane presenti sui singoli comuni , da persone in possesso di competenze diverse che periodicamente

si riuniscono per lavorare nelle sue fasi di sviluppo e per documentare il processo con una sorta di diario di viaggio;

c. definizione di strumenti di lavoro per raccogliere le informazioni (questionario-intervista da sottoporre agli abitanti, interviste dirette, ecc.);

d. colloqui e coinvolgimento dei rappresentanti degli enti locali ed associazioni, scuole,

e. preparazione dei materiali cartacei ed informazione capillare a tutti (in collaborazione col Comune, la scuola e i volontari); sono utili in questa fase più strumenti divulgativi (dalle comunicazioni personali a fogli di informazione, a forme di pubblicità significativa dell'azione con la presenza di stand all'interno delle sagre e manifestazioni culturali del luogo, per mantenere vivo ed aggiornato l'interesse delle persone); è opportuno che la somministrazione dei questionari-intervista sia effettuata da persone preparate e motivate, che provvedano anche al ritiro; il campione cui sottoporre l'indagine dovrà contenere rappresentanze di tutte le fasce di età, dai ragazzi agli anziani;

f. esame dei questionari e catalogazione delle risposte per fasce d'età;

g. analisi e sintesi dei questionari da parte del gruppo di lavoro;

h. raccolta di immagini e campagna fotografica attraverso uscite sul territorio;

i. presentazione pubblica dei primi risultati, con l'ausilio di cartografie semplificate, disegni e fotografie, raccolta di suggerimenti tramite post-it e proposte per la prosecuzione del lavoro;

l. approfondimenti degli argomenti, raccolta di materiali, interviste mirate ai "tesori viventi",riprese video, ecc.;

m. scelta delle "mappe base" vicine a cartografie tradizionali, semplificate, e prime rappresentazioni;

n. definizione delle tecniche di rappresentazione della mappa finale e dei contenuti che deve sintetizzare: identità, valori, nodi problematici, memoria, aspettative;

o. esecuzione del prodotto finale originale: la Mappa del luogo secondo i suoi abitanti, con eventuale documento di sintesi del processo seguito, che può essere realizzato tramite un foglio notizie o un libretto, che raccoglie il "diario di viaggio" ed una riproduzione della mappa;

p. invito alla presentazione tramite contatti personali telefonici, lettere e-mail e comunicazioni attraverso media locali (giornali, televisione, radio);

q. presentazione pubblica dei risultati in forma di festa locale, con animazione e cucina;

r. divulgazione su: siti web istituzionali, stampa locale, televisione, radio, tramite altri enti come scuole ed associazioni;

s. relazione di sintesi e valutazione dell'azione realizzata nei singoli comuni.

AZIONE 2

Consolidamento delle attività di ricerca/azione

"Dalle mappe… alla "Mappa Culturale Magna Grecia"

Raccogliere, documentare, conservare, interpretare, mettere a confronto, comunicare, educare, sono alcune delle funzioni esplicitate dalle strutture tutte concorrenti al raggiungimento della medesima missione: la tutela e la salvaguardia del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive ed etnografiche.

La seguente Azione si sostanzierà nella messa in rete di tutte le Mappe per realizzare un'unica mappa culturale denominata "Mappa Culturale *Magna Grecia",* ha la finalità di far emergere i tratti caratterizzanti di tutto il territorio degli 8 comuni i quali presentano una forte convergenza disciplinare (archeologia, storia, architettura, tradizioni locali, cultura, gastronomia ecc.) attraverso i seguenti cluster:

- ✓ Archeolandscape sulla Magna Grecia "recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali" ha come oggetto di applicazione specifico appunto il Patrimonio di beni culturali mobili, intorno al quale i problemi di recupero, restauro, conservazione, e fruizione hanno sistematiche ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso ad attività culturali le ville romane, i siti archeologici sconosciuti che testimoniano la presenza delle varie dominazioni , liguri, longobarde;

- ✓ "Pietre che Cantano: da Herakleia alla riforma agraria" "rivitalizzazione del patrimonio storico edile e paesaggistico" ha come oggetto di applicazione la città sostenibile in senso stretto, ma in senso più ampio la sostenibilità di Territori storici, con vari gradi di densità urbana e rurale, come patrimonio urbano e paesaggistico, fruito e conservato, sulla base anche di ricerca e industria, secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, tra cui le tradizioni religiose legate ai culti mariani, micheliani ecc.

- ✓ **"Magna Grecia Social Museum"** "beni culturali e ICT" che abbraccia tutta la filiera culturale, dalla conoscenza, alla gestione, territorio virtuale di nuova conoscenza e cultura che si sviluppa dalla fruizione di istituzioni museali e territori storici attraverso gli strumenti di social networking e multimedia. In generale l'adozione di strumenti di social networking da parte di una istituzione museale permette di:
    - Aumentare la capacità del museo di raggiungere il pubblico, aumentare la propria influenza ed importanza
    - Creare nuovi "ambasciatori" e supportare le iniziative del museo
    - Personalizzare l'interazione con il pubblico
    - Incoraggiare la crescita di comunità con massa critica di partecipanti culturalmente e scientificamente attivi
    - Modificare il modello di comunicazione da uno a uno a molti a molti
    - Creare informazione condivisa con i visitatori
    - Collegare il Marketing museale a quello territoriale
    - Massimizzare i ritorni economici

- ✓ **Farmers Lab tra borghi e contrade"** valorizzazione del patrimonio ortofrutticolo autoctono e delle forme storiche di conduzione agraria e di coltivazione dell'ortofrutta presenti nell'area della Magna. Vi è in questa Mappa una convergenza disciplinare (archeologia, storia, botanica, genetica, che hanno prodotto notevoli risultati in termini di accrescimento della conoscenza, in particolare nei settori dell'archeologia della produzione e dell'archeologia dei paesaggi. Paesaggi che potranno essere scoperti con un sistema di mobilità alternativa enotrekking, ciclovie e rail bike.

AZIONE 3 -Azione trasversale

Scambi tra "comunità dei luoghi" e "comunità culturali" nazionali ed internazionali

Questa azione ha come obiettivo la *sperimentazione di nuove forme di collaborazione attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare*

le aree interne della Basilicata, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico.

L'azione accompagnerà tutto l'impianto progettuale mettendo a sistema le varie testimonianze-architetture storico-culturali, archeologiche, religiose ed artistiche nonché delle varie risorse naturalistiche disseminate nel territorio della Magna Grecia emerse dalla redazione delle Mappe di Comunità al fine di creare una serie di percorsi organizzati per tematiche e per esigenze dei potenziali fruitori.

Gli scambi prevedono la collaborazione delle istituzioni pubbliche, istituti di ricerca, reti locali ed europee ai vari livelli, al fine di promuovere, valorizzare ed approfondire il concetto di cittadinanza europea arricchita dalla sua diversità.

A tal riguardo, la connessione tra i diversi paesi europei, sulla base di un'identità culturale comune, può trovare uno strumento di attuazione in particolare, proprio negli scambi culturali tra i giovani che, sempre aperti alle innovazioni e molto spesso favorevoli alle offerte di cultura, storia e arte, che il tracciato della Magna Grecia può offrire, possono "riconsegnarle", come in passato, il ruolo e la valenza di luogo di scambio e di incontro tra le nuove culture europee.

L'Azione 3 prevede nel dettaglio quanto segue:

- realizzazione n. **4 laboratori di Progettazione Partecipata** relativi ai Cluster denominati nella scheda n.2, finalizzati alla Definizione degli scambi fra le comunità su base nazionale ed internazionale.

Obiettivo

Obiettivo dei laboratori di progettazione partecipata è accompagnare un gruppo di giovani a vivere una esperienza culturale di breve durata all'estero come tappa propedeutica alla realizzazione nelle Comunità di Magna Grecia di un scambio giovanile culturale europeo per ospitare giovani provenienti da diverse nazioni.

Destinatari

Il laboratorio si rivolge a un gruppo di massimo 12 giovani per Laboratorio di età compresa tra i 18 e i 35 anni e si articolerà in un ciclo di incontri con cadenza settimanale.

I laboratori saranno coordinati dal Comitato tecnico scientifico.

Laboratorio n.1

Archeolandscape sulla Magna Grecia

"recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali"

IBAM Institute for Archaeological and Monumental Heritage

Laboratorio n.2

Pietre che Cantano: da Herakleia alla riforma agraria "rivitalizzazione del patrimonio storico edile e paesaggistico"

Laboratorio n.3

"Magna Grecia Social museum" "beni culturali e ICT"

Turistarth - Turismo, Arte e Nuove Tecnologie: appuntamento dedicato al turismo culturale e alle nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio, a Milano.

Laboratorio n.4

Farmers Lab tra borghi e contrade" valorizzazione del patrimonio ortofrutticolo autoctono e delle forme storiche di conduzione agraria e coltivazione dell'ortofrutta presenti nell'area della Magna Grecia.

Art.4
Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto i servizi e gli allestimenti occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i servizi del progetto: Scambio tra comunità dei luoghi e comunità culturali nazionali ed internazionali (art. 23 comma 15 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed ex art. 279 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.)

2. Sono compresi nell'appalto tutte, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera di cui al precedente comma e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

3. L'esecuzione del servizio e delle forniture è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

4. Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è ..... e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è .....

Art. 5
Forma dell'appalto

Il presente appalto è dato a: MISURA

L'importo complessivo delle prestazioni in appalto ammonta a:

PER SERVIZI Euro 196.600 ,00 (Euro Centonovantaseimilaseicento/00) oltre IVA,

PER FORNITURE Euro 42.600 ,00 (Euro Quarantaduemilaseicento/00) oltre IVA,

Art. 6
Caratteristiche delle forniture e dei servizi

Stampa mappe

Stampa cartacea di mappe di comunità per ogni singolo comune dettagliate del territorio all'interno delle quali si inseriranno i luoghi e i racconti dei luoghi, da stampare su supporti di carta plastificata aventi dimensioni equiparabili al formato A1.

Stampa brochure

Stampa cartacea di carte per la raccolta dati, da stampare su supporti di carta usomano da 120 g/m^2 aventi dimensioni equiparabili al formato A5.

Studio preliminare, coordinamento ed editazione mappe e brochure

Elaborazione grafica delle carte necessarie per individuare gli scenari futuri, i modelli di sviluppo, le potenzialità, i punti di forza e di debolezza del territorio.

Per tale servizio occorreranno 4 coordinatori scientifici per i settori archeologico, storico, sociologico, agronomico che oltre a coordinare le attività di redazione mappe si occuperanno della predisposizione dei questionari da somministrare alla comunità.
Per ogni comune ci sarà un coordinatore tecnico che curerà la redazione delle mappe.
Le figure sopra descritte predisporranno gli elaborati propedeutici alla redazione delle mappe che saranno a cura di due esperti di editing cartografico.

Predisposizione e somministrazione di questionari
Per ogni comune si prevede la somministrazione di questionari che sarà eseguita da tre operatori per ogni comune; questi ultimi dovranno somministare un numero minimo di 75 questionari e procedere al caricamento dei dati su una piattaforma digitale.

Art. 7
Servizi e forniture

L'appaltatore dovrà provvedere a fornire i seguenti beni e servizi utili alla corretta funzionalità del progetto:

Forniture:

- n. 90.000 copie di carte f.to A5 per la raccolta dei dati
- n. 10.000 mappe f.to A1
- n. 10.000 spillette in latta diametro 38 mm

Servizi:

- n. 1 Direttore scientifico - consulente di fascia A professionista o esperto senior con esperienza quinquennale) per 100 giornate
- n. 5 operatori componenti del comitato tecnico scientifico per 20 giornate cad. al costo di 300 Euro/Giorno.
- n. 5 consulenti scientifici esperti di editing cartografico per 60 giornate cad.
- n. 8 coordinatori tecnici (uno per comune in cui si realizza l'azione) per un impegno complessivo di 766 giornate/uomo.

Art. 8
Difetti delle forniture

L'appaltatore dovrà rimuovere e sostituire, a propria cura e spese, gli allestimenti e/o le forniture che il Direttore dei Lavori riconosca eseguite senza i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti o con materiali per qualità, misura o peso diversi da quelli prescritti, salvo formulare riserva ove non ritenesse giustificate le imposizioni ricevute.

Qualora l'appaltatore non ottemperi, nei termini stabiliti dal Responsabile del procedimento e dell'esecuzione del contratto, all'ordine ricevuto, l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere direttamente o a mezzo di terzi alla rimozione e alla sostituzione delle forniture suddette detraendo dalla contabilità dei lavori la relativa spesa sostenuta ed escludendo dalla contabilità l'importo degli arredi difettosi o non corrispondenti alle caratteristiche o prove richieste.

La sostituzione delle forniture, perfezionamenti e rifacimenti prescritti, dovrà essere disposta in tempo utile a che le parti possano congiuntamente in contraddittorio o separatamente provvedere alla documentazione che riterranno più opportuna.

Tutte le spese incontrate per il rifacimento delle opere contestate, nonché quelle inerenti alla vertenza ed alla pre-costituzione delle prove, saranno – in ultimo – a carico della parte soccombente.

Art. 9
Modalità di esecuzione del servizio

Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'affidatario dovrà produrre un Piano di Lavoro Operativo per lo svolgimento del servizio nel quale, tenendo conto di tutto quanto richiesto dal capitolato, dal documento di progettazione e proposto nell'offerta tecnica, saranno nello specifico illustrate tutte le attività pianificate nel tempo e distribuite tra le risorse di progetto.

Detto documento, redatto in accordo con il Comune di Bernalda (Capofila), dovrà contenere, altresì, l'indicazione dei nominativi delle persone costituenti il gruppo di lavoro che sarà impiegato per la realizzazione dell'appalto; se il gruppo di lavoro è difforme da quello indicato in sede di offerta, valgono le medesime prescrizioni contenute nel successivo art.

5, con riferimento alle ipotesi di sostituzione di uno o più componenti del predetto gruppo nel corso della durata contrattuale.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, si rendano necessarie variazioni significative nei termini di progetto, il piano di lavoro di cui sopra sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'affidatario.

L'affidatario dovrà garantire la propria presenza agli incontri, momenti di raccordo e partecipazione a gruppi di lavoro impiegati nella realizzazione degli interventi di cui alla Proposta Progettuale (PP) *Magna Grecia - Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea*, allo scopo di favorire la più ampia condivisione degli obiettivi e delle modalità operative di organizzazione del servizio.

L'affidatario dovrà garantire, ove richiesto, la partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro locali, interregionali e\o nazionali attivi sia nell'ambito dei rapporti tra il Comune di Bernalda (Capofila) e i Comuni facenti parte della Convenzione e le altre istituzioni nazionali e internazionali coinvolte.

L'affidatario dovrà operare in stretto raccordo con il Responsabile Unico del Procedimento e si impegna a tener conto delle procedure in uso e degli eventuali strumenti predisposti dagli eventuali Enti erogatori delle fonti finanziarie (Regione Basilicata, MiBACT, ecc.) in ordine alle procedure di spesa e rendicontazione.

Al fine di assicurare la completezza e la qualità del servizio, l'affidatario dovrà costantemente monitorare l'avanzamento delle proprie attività, il raggiungimento dei risultati attesi, ed assicurare tempestivamente l'adozione di opportuni interventi correttivi atti a garantire l'efficacia del servizio.

Art. 10
Gruppo di Lavoro

In questa parte del capitolato sono definite capacità e specifiche necessarie per verificare esperienza, affidabilità e capacità dell'affidatario; esse possono includere: a) qualifiche formali degli esperti, durata dell'esperienza e specifica esperienza professionale sui temi: della gestione di progetti di consulenza ed affiancamento alla P.A. ed alle P.M.I., della ricerca e programmazione economica, del turismo e *marketing* territoriale, della ICT,

dello sviluppo locale e della valorizzazione dei beni culturali; b) buone capacità di comunicazione e relazionali, per esempio dimostrate dall'attiva partecipazione a progetti nazionali ed internazionali basati sulla partnership e\o costruzioni di reti.

Fermo restando quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii. e disposizioni collegate, per l'espletamento dell'incarico l'aggiudicatario è tenuto a costituire ed organizzare un Gruppo di Lavoro (GdL) tecnico che avrà la responsabilità delle attività.

Il GdL, in riferimento ai tempi di esecuzione delle attività che avranno termine entro e non oltre 24 mesi dalla sottoscrizione del Contratto d'appalto, dovrà essere caratterizzato da esperienze e competenze adeguate coerenti con gli obiettivi progettuali e dovrà possedere un'adeguata conoscenza del territorio e del contesto di riferimento in cui l'intervento verrà realizzato, al fine di contenere al massimo i tempi di avvio delle attività.

Il GdL dovrà essere costituito da figure professionali con competenze ed esperienze certificate attraverso i curricula dei singoli esperti prodotti nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi delle norme dettate dal Capo III del D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e s.m.i.

L'aggiudicatario potrà proporre l'inserimento di ulteriori professionalità ritenute utili ad integrare quelle sopra richieste, e/o al migliore svolgimento delle attività previste in progetto e/o alla realizzazione dei servizi aggiuntivi.

I componenti del gruppo di lavoro non potranno essere sostituiti a meno della presentazione di professionalità equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti, da sostituire soltanto a seguito del parere positivo espresso dal Comune di Bernalda. La sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività di valutazione.

Art. 11
Cauzione definitiva

A garanzia dell'offerta e dell'esatto adempimento di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale D'appalto la Ditta aggiudicataria costituirà cauzione definitiva con le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. n° 50/2016 in una delle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge.

La cauzione definitiva di cui sopra resterà vincolata in favore del Comune fino al completo regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali, con diritto per l'Ente di avvalersene

per ogni inadempienza dell'impresa non soddisfatta e fatta salva ogni altra azione nel caso in cui l'importo della cauzione risultasse insufficiente.

Tale cauzione dovrà riportare la specifica dicitura che la somma sarà versata all'Ente a sua semplice richiesta e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ed essere incondizionata.

Art. 12
Corrispettivo del servizio

L'importo per la realizzazione dell'intervento ammonta ad Euro 196.600 ,00 (Euro Centonovantaseimilaseicento/00) per servizi ed Euro 42.600 ,00 (Euro Quarantaduemilaseicento/00), oltre IVA nella percentuale del 22%, riferito all'intera durata del contratto.

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la Vigilanza sui contralti pubblici di lavori, servizi e forniture con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008.

Nei prezzi offerti e contrattualmente fissati, s'intende compreso e compensato qualsiasi onere, tutto incluso e nulla escluso, per la completa esecuzione della fornitura e delle prestazioni oggetto del presente disciplinare.

La ditta appaltatrice, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsivoglia altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la data dell'offerta, non essendo prevista alcuna revisione dei prezzi.

II prezzo per la realizzazione del presente intervento, alle condizioni contenute nel presente Capitolato, s'intenderà accettato dalla ditta appaltatrice, in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

Non saranno previsti pagamenti in acconto.

La stazione appaltante provvederà a liquidare in acconto le prestazioni e le forniture eseguite previa presentazione di regolare documento contabile ogni qualvolta l'importo delle forniture e dei servizi eseguiti raggiunga l'importo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) al netto del ribasso offerto.

La stazione appaltante provvederà alla liquidazione delle somme spettanti non appena abbia ricevuto il trasferimento delle stesse da parte dell'Ente erogatore del finanziamento.

Art. 13
Tempi di realizzazione del servizio

I servizi e le forniture devono essere effettuati nel termine di **24 mesi consecutivi** decorrenti dalla data di consegna effettiva delle attività, coincidente con la stipula del contratto.

Le attività del gruppo di lavoro, di cui al precedente art. 5, devono anch'esse iniziare - nel rispetto del Piano di Lavoro Operativo previsto per ogni azione, che la Ditta dovrà consegnare - **entro e non oltre 20 (venti) giorni** dalla data di stipula del contratto/data di consegna effettiva delle attività.

L'Amministrazione potrà riservarsi, in ogni modo, la facoltà di dare avvio alla prestazione contrattuale, con emissione di apposita comunicazione formale, anche in pendenza della stipula del contratto.

Le attività oggetto del presente capitolato dovranno in ogni modo avere termine entro e non oltre 16 mesi dalla sottoscrizione del contratto e dovranno essere collaudate entro e non oltre trenta giorni dalla loro ultimazione risultante da specifico atto.

Art. 14
Luoghi di esecuzione delle attività

Il servizio dovrà essere erogato sia presso gli uffici del Comune di Bernalda (Capofila), sia presso i Comuni facenti parte della Convenzione e le altre istituzioni nazionali e internazionali coinvolte, al fine di raggiungere l'obiettivo di sviluppare i laboratori partecipati per favorire la conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale previste.

Art. 15
Formato e struttura dei dati

Tutti i dati prodotti e\o elaborati dalla ditta appaltatrice saranno forniti all'Amministrazione comunale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente nei formati di maggiore diffusione (*.doc, *.xls, shapefile, ecc.) secondo sistemi di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione del Piano di Lavoro Operativo.

I dati acquisiti, le procedure di controllo e i servizi dovranno attenersi agli standard di qualità ISO ed europei CEN, e dovranno essere debitamente certificati a cura della ditta appaltatrice.

Art. 16
Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza (DUVRI).

****

Bernalda, Giorno Mese Anno

IL DIRIGENTE

6. SCHEMA DI CONTRATTO

COMUNE DI BERNALDA

(Provincia di Matera)

Rep. N° **.....** C.F.: .....

B5 – SCAMBI TRA COMUNITÀ DEI LUOGHI E COMUNITÀ CULTURALI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

CUP : _____ CIG: _____

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____il giorno _____del mese di _____ in Bernalda nell'ufficio di segreteria del Comune di BERNALDA, avanti a me Dr. ..... Segretario dell'Ente, abilitato per legge a rogare, nell'esclusivo interesse dell'ente, gli atti e i contratti in forma pubblico-amministrativa ai sensi dell'articolo. 97, comma 4 - lettera, c -, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, N°267, sono personalmente comparsi i sigg.ri:

1) ....., nella sua espressa qualità di Responsabile dell'area Tecnica del Comune di BERNALDA, per una parte

2) **sig.** _____ nato a _____ **(**_____**)** il _____, C.F.: _____ il quale interviene nel presente atto nella qualità di _____ dell'impresa "_____" con sede in _____(___) Via _____, **P.IVA: _____,** di seguito denominato, per brevità, appaltatore.

I predetti contraenti della cui identità io Segretario sono personalmente certo, ai sensi dell'articolo. 48 della legge 16 Febbraio 1913, N°89, rinunciano espressamente, spontaneamente e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, la cui presenza sarebbe altrimenti prescritta per legge.

PREMESSO

Che con determina del Responsabile Area Tecnica n° _____del _____, esecutiva nei modi di legge, si è fatto luogo all'approvazione del progetto esecutivo di forniture e servizi di che trattasi, per l'importo complessivo di **€ 241.803,27**

1) Che con determinazione a contrarre assunta dal Responsabile Area Tecnica del Comune di Bernalda, R.G n. _____ del _____, veniva stabilito di procedere all'affidamento delle forniture e servizi di che trattasi mediante procedura _____ da affidare con il criterio del _____, quindi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. _____ del D.Lgs. n. 50/216 e dell'art. _____del DPR n. 207/2010

2) Che le forniture e servizi in argomento sono finanziate nell'ambito del Fondo ……. e che con determinazione del Responsabile Area Tecnica R.G n. _____ del _____, sono state approvate le risultanze della gara di appalto e aggiudicate definitivamente le forniture e servizi in favore della ditta _____ con il ribasso del _____% sull'importo di forniture e servizi posto a base d'asta e quindi per il prezzo netto di € _____ per forniture e servizi per un importo complessivo di contratto pari a **€ _____** oltre IVA;

3) Che sono stati eseguiti, in capo all'aggiudicatario, gli accertamenti relativi al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione alla gara di appalto;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1. Oggetto del contratto

La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione di forniture e servizi citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati

o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo 50/2016 (nel seguito «Codice dei contratti»).

Articolo 2. Ammontare del contratto.

1. L'importo è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.:

Euro 196.600 ,00 (Euro Centonovantaseimilaseicento/00) oltre IVA,
Euro 42.600 ,00 (Euro Quarantaduemilaseicento/00) oltre IVA,

2. L'importo è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.
3. Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del Codice dei contratti e degli articoli 43 e 118 , del D.P.R. n. 207/2010, per cui l'importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti forniture e servizi.

Articolo 3. Condizioni generali del contratto.

1. L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. E' parte integrante del contratto l'elenco dei prezzi unitari del progetto esecutivo ai quali si applica il ribasso contrattuale.
3. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico e il computo metrico estimativo allegati al progetto.
4. Sono altresì estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali o sull'offerta

dell'appaltatore; i prezzi unitari dell'elenco di cui al comma 2 sono vincolanti limitatamente a quanto previsto dall'articolo 11 del presente contratto.

Articolo 4. Domicilio, rappresentanza dell'appaltatore, pagamenti.

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nella sede della Comune di Bernalda all'indirizzo Piazza Plebiscito, 1 – Bernalda – presso gli uffici della Stazione Appaltante.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante le regole che regolamento la contabilità della Stazione Appaltante.

3. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non esegue le forniture e servizi personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione di forniture e servizi a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo di forniture e servizi. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

Articolo 5. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Matera della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13/08/2010, n. 136 "tracciabilità dei flussi finanziari" i pagamento saranno effettuati a mezzo di bonifico bancario sui seguenti conti correnti bancari:

- -Banca _____ IBAN: _____

Articolo 6. Termini per l'inizio e l'ultimazione delle forniture e servizi.

1. Entro 15 giorni dalla presente stipula l'affidatario dovrà produrre un Piano di Lavoro Operativo per lo svolgimento del servizio
2. Il tempo utile per ultimare tutte le forniture e servizi in appalto è fissato in giorni 720 (settecentoventi) naturali decorrenti dalla data del contratto e secondo le prescrizioni dell'art.14 del capitolato speciale di appalto.

Articolo 7. Penale per i ritardi -

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle forniture e servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione delle forniture e servizi o per le scadenze fissate nel programma temporale delle forniture e servizi è applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale netto di forniture e servizi per ogni giorno di ritardo e quindi pari ad €……..
2. La penale, di cui al comma 1 e con le modalità previste all'art. 18 del capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio delle forniture e servizi, nella ripresa seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito piano operativo di lavoro, in proporzione alle forniture e servizi non ancora eseguite. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 8. Sospensioni o riprese di forniture e servizi.

1. È ammessa la sospensione delle forniture e servizi su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze

speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte delle forniture e servizi.

2. La sospensione delle forniture e servizi permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

3. Qualora l'appaltatore ritenga essere cessate le cause della sospensione delle forniture e servizi senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa delle forniture e servizi qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle forniture e servizi oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione delle forniture e servizi, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

5. Alle sospensioni delle forniture e servizi previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento delle forniture e servizi e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 9. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.

2. In ogni caso si intendono comprese nelle forniture e servizi e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:

a) il trasporto di qualsiasi fornitura;

b) attrezzi e opere provvisionali e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta delle forniture e servizi;

c) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione;

d) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;

e) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per i depositi;

f) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione .

3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine dell'area in cui si eseguiranno le forniture e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

4. La direzione delle forniture e servizi è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere e forniture da eseguire. L'assunzione della direzione delle forniture e servizi da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nell'area delle forniture e servizi, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti.

5. L'appaltatore, tramite il direttore delle forniture e servizi assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione delle forniture e servizi. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore delle forniture e servizi e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'articolo 23.

Articolo 10. Contabilità di forniture e servizi.

1. La contabilità delle forniture e servizi è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

2. La contabilità di forniture e servizi è effettuata attraverso la registrazione in apposito documento, con le modalità previste dal capitolato speciale per ciascuna lavorazione, fornitura e servizio; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

4. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misurazioni, il direttore dei lavori procede alla constatazione delle forniture e servizi eseguite in presenza di due testimoni, i quali devono firmare gli elaborati contabili.

5. Per le forniture e servizi da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.

Articolo 11. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Articolo 12. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'articolo 163 del D.P.R. n. 207 del 2/10/2010.

2. In tal caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui agli articoli 43, 161 e 162 del d.P.R. n. 207 del 2010 e agli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000.

Articolo 13. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Non è dovuta alcuna anticipazione.

2. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei contratti e dal Capitolato speciale d'appalto (art. 23), al maturare di ogni stato di avanzamento di forniture e servizi di importo non inferiore a € **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)**.

3. Qualora le forniture e servizi rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, si provvedere alla emissione del certificato di pagamento prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2;

5. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione delle forniture e servizi e la redazione del conto finale entro 60 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione di forniture e servizi.

Articolo 14. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori;

2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della stazione

appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Articolo 15. Certificato di regolare esecuzione.

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di due mesi dall'ultimazione di forniture e servizi ed ha carattere provvisorio.
2. Il certificato di cui al comma 1 assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo. La rata di saldo sarà liquidata secondo le prescrizioni dell'art. 12 del capitolato speciale di appalto
4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 16. Risoluzione del contratto.

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs.50/2016

Articolo 17. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili per un importo non inferiore a

quanto indicato al comma 2, il responsabile del procedimento può nominare la commissione di cui all'articolo 205 del Codice dei contratti che, acquisita immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni.

2. La procedura di cui al comma 1 è esperibile a condizione che il responsabile del procedimento, ad un esame sommario delle riserve, riconosca:

a) che queste siano pertinenti e non imputabili a modifiche progettuali per le quali sia necessaria una variante in corso d'opera;

b) che il loro importo non sia inferiore al 10% dell'importo contrattuale.

3. La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione.

4. E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei contratti.

5. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di MATERA con esclusione della competenza arbitrale.

Articolo 18. Adempimenti in materia di lavoro dipendente.

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; a tal fine è disposta la ritenuta a garanzia nei modi, termini e misura di cui all'articolo 7 del capitolato generale d'appalto.

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo agli articoli

105 del Codice dei contratti, e dall'articolo 7 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione di forniture e servizi e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i forniture e servizi.

5. Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

6. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento unico di regolarità contributiva.

Articolo 19. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza (DUVRI).

Articolo 20. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale.

1. Ai sensi del combinato disposto del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e del

d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in base alla certificazione, recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Potenza , ai sensi dell'articolo 6 del citato D.P.R.

2. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 21. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei contratti, l'appaltatore ha dichiarato che intende subappaltare le lavorazioni della categoria prevalente e nella misura massima prevista per legge;
3. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'articolo 105, del Codice dei contratti, nonché dal Capitolato Speciale d'appalto.
4. La stazione appaltante NON provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

Articolo 22. Cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita Cauzione definitiva mediante Polizza numero _____ in data _____ rilasciata dalla _____ – Agenzia di _____- per l'importo di euro _____-
2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 25%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
5. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 23. Obblighi assicurativi.

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 7, del Codice dei contratti, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione di forniture e servizi e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque prima dell'inizio effettivo di forniture e servizi.
3. Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 24. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non previsto dal capitolato speciale d'appalto;
- il capitolato speciale d'appalto;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi degli articoli 3 e 4 del presente contratto;

Articolo 25. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti, il d.P.R. 207/2010 e il capitolato generale approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, quest'ultimo limitatamente a quanto non previsto dal capitolato speciale d'appalto;

Articolo 26. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i forniture e servizi di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

E richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti, costituito da 14 facciate intere e sin qui della quindicesima, che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

L'APPALTATORE

_____

IL SEGRETARIO

_____